

COMUNE DI TERMINI IMERESE

seduta del Consiglio Comunale del 30 aprile 2016

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Se prendiamo posto possiamo dare inizio ai lavori del Consiglio Comunale del 30 aprile 2016.

Premetto che è un'adunanza di prosecuzione in seconda convocazione e, facendo il punto della situazione, ieri i lavori consiliari si sono interrotti per mancanza di numero legale e quindi, dopo l'ora di sospensione, prevista dall'articolo 50, la ripresa dei lavori non ha visto la presenza del numero legale per l'attivazione dei lavori, che sono stati rinviati, sempre secondo l'articolo 50, ad oggi alla stessa ora.

Procedo con l'elenco allo scopo di validare la seduta.

Abbruscato Lorenza, presente; Amoroso Anna, presente; Campagna Angela, presente; Cecchetti Paolo, presente; Corso Antonino, presente; D'Amico Pietro, assente; Fiorani Nives, assente; Gatto Antonio, assente; Longo Michele, presente; Merlini Claudio, presente; Miccichè Carmelo, assente; Minasola Lelio, presente; Raimondi Gianluca, assente; Sacco Carmelo, presente; Salemi Luca Antonio, assente; Sinatra Manuela, assente; Sunseri Domenico, assente; Taravella Vincenzo, presente; Urbano Antonio, presente; Virzì Noemi, presente.

L'articolo 50 prevede che le adunanze in seconda convocazione possano essere attivate già con un terzo dei Consiglieri presenti assegnati; il numero dei presenti è 12, la seduta è valida per cui designiamo gli scrutatori: per la maggioranza il Consigliere Virzì e il Consigliere Abbruscato e per la minoranza il Consigliere Taravella.

Ieri la discussione si è interrotta in fase di comunicazione e, dopo la sospensione richiesta dalla maggioranza di dieci minuti, non si è più avuto il numero legale per cui torniamo a questa fase, ma vorrei proporvi di ritenere chiusa la fase delle comunicazioni, che si era interrotta nel momento in cui, in risposta ad una comunicazione dei Consiglieri di maggioranza, il Dirigente, dottore Scimeca, aveva chiesto di intervenire. Quindi io volevo fare una

precisazione: la comunicazione era già entrata in un argomento che è oggetto di discussione al secondo punto all'ordine del giorno e la delibera di approvazione del regolamento TARI, mentre al terzo punto c'è l'approvazione del piano finanziario tariffe TARI.

Su questa fase aveva chiesto di intervenire il Dirigente, dottore Scimeca, e poi mancava al momento un mio intervento in risposta a quanto richiesto dai Consiglieri di minoranza. Per quanto riguarda l'intervento del dottore Scimeca, io lo invito – se vorrà e ovviamente lo deciderà autonomamente – ad intervenire in fase di discussione proprio perché l'argomento trattato è oggetto del secondo punto all'ordine del giorno che andiamo a discutere.

Per quanto riguarda il mio intervento, volevo precisare che ovviamente sono a disposizione della risposta richiesta dai Consiglieri di minoranza, però mi sembra che i lavori consiliari oggi abbiano dei contenuti così impegnativi e così delicati che non mi sembra il caso di togliere tempo ai lavori consiliari per una risposta che ho elaborato e di cui ho fatto una memoria che è messa a disposizione sia dei Consiglieri di maggioranza, che dei Consiglieri di minoranza sulle motivazioni di convocazione urgente; ci sono almeno sei riferimenti normativi e ci sono nove interlocuzioni con i Consiglieri Comunali e ho scelto di non impegnare il tempo di questo Consiglio in questa risposta, ma ovviamente questa memoria resta a disposizione dei Consiglieri e potrà essere argomento di invio anche di e-mail personali, come è nostra abitudine fare.

Quindi mi rimetto ovviamente alla vostra scelta, ma propongo la chiusura della fase delle comunicazioni e la trattazione diretta del secondo punto all'ordine del giorno che è: "Approvazione regolamento TARI 2016". Do la parola direttamente ai Consiglieri. Chiede di intervenire il Consigliere Abbruscato.

IL CONSIGLIERE ABBRUSCATO: Buongiorno e grazie a tutti. Allora, ribadendo il parere espresso in Commissione, dove all'unanimità si è palesata l'esigenza di un maggiore approfondimento, in quanto Presidente della Commissione Bilancio, proprio per sottolineare che la proposta è arrivata alle Commissioni appena tre giorni fa, non dando ai Consiglieri l'opportunità di

effettuare alcuno studio o approfondimento, propongo a quest'Aula oggi il rinvio. Questo rinvio è motivato, oltre che dal fatto che le proposte sono state messe a disposizione dei Consiglieri troppo tardi, comprendiamo gli uffici che hanno avuto le loro motivazioni per esitare queste proposte al limite della scadenza, ma al contempo noi oggi siamo qui per rappresentare i cittadini e, di conseguenza, è loro che dobbiamo tutelare e garantire.

Siamo consapevoli che il rinvio del regolamento comporterà il permanere delle agevolazioni previste e fortemente volute già l'anno scorso che si aggirano intorno a circa 200.000 euro e che ci saranno difficoltà a trovare coperture in bilancio in tal senso, ma siamo altrettanto consapevoli – e penso che tale responsabilità la vogliamo prendere pure i miei colleghi – che mantenere oggi le agevolazioni in un paese che sta vivendo forti difficoltà economiche è un segnale molto importante.

Per quanto riguarda il piano finanziario non abbiamo avuto opportunità di approfondire, seppur non possiamo entrare nel merito dei numeri e delle spese che sono state effettuate, una maggiore riflessione consente di capire, laddove si possano effettuare dei cambiamenti di marcia, un modo diverso di gestire le cose.

Pertanto, propongo a quest'Aula il rinvio di entrambi gli argomenti all'ordine del giorno e chiedo di metterlo ai voti. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Io accolgo la richiesta del Consigliere Abruscato che ha voluto motivare la richiesta di questo rinvio e, dopo ovviamente aver dato parola al Consigliere Taravella, metto ai voti il rinvio.

IL CONSIGLIERE TARAVELLA: Buongiorno, Presidente, grazie. Per puntualizzare soltanto quanto testé detto dalla Consiglieria Abruscato e mi permetta il signor Sindaco di fare un inciso, visto che ieri ci ha presentato la richiesta del Sindaco Orlando di fare richiesta di proroga in rappresentanza dei

Comuni siciliani. Ieri il Consiglio Comunale di Palermo ha varato le nuove tariffe, riducendo dal 2014 al 2016 quasi il 15% delle tariffe.

C'entra perché noi dobbiamo guardare agli esempi positivi, signor Sindaco: Palermo ce la fa e invece noi cerchiamo di colpire, perché conferisce a Bellolampo; per carità, vada dal Presidente Crocetta e gli chieda perché Termini Imerese deve conferire a Catania. Perché non glielo chiedete? Protestate, non lo so, quali possono essere i mezzi, ma è logico che Termini Imerese conferisca a Catania, a venti chilometri, a...? Non so se lei ha posto la questione al Presidente Crocetta. Ma ci mancherebbe altro, Orlando questo deve fare: deve tutelare tutti i Comuni siciliani, però era un inciso, non voglio sollevare polemiche.

E' ovvio che noi accogliamo con favore la richiesta di rinvio perché l'intenzione dei Consiglieri di minoranza era quella di mantenere lo status quo ante e quindi le vecchie agevolazioni che erano state previste per la TARI 2015.

E anche l'abbandono di ieri, nonostante abbia suscitato il nervosismo e l'intervento del Consigliere Longo, a cui piace essere sempre frizzante ed effervescente, era determinato dal fatto che si potesse rinviare il Consiglio Comunale e quindi, con questa mossa politica, le agevolazioni alle fasce più deboli sono quelle che abbiamo già deliberato e che rimangono assolutamente attive e possono naturalmente dare un timido segno di attenzione a quelle famiglie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Consigliere Taravella, posso accogliere la sua come anticipazione della proposta di voto relativa al rinvio della seduta del Consiglio? Credo di sì, quindi passo la parola al Consigliere Merlino.

IL CONSIGLIERE MERLINO: Grazie, Presidente. Io non posso che ringraziare il Consigliere Abbruscato per aver fatto un intervento puntuale e pertinente riguardo allo stato di frustrazione che io ieri ho rappresentato in sede di comunicazione; sono contento che ogni tanto quello che rappresento

all'Amministrazione Comunale, non sono soltanto le mie idee, ma sono anche quelle di Consiglieri che appartengono a una parte diversa da quella in cui sto io.

Ovviamente non posso che approvare la proposta di rinvio che oggi è venuta da quei banchi perché, come ha già anticipato il Consigliere Taravella, i Consiglieri di minoranza o opposizione, Taravella, Merlino e ieri Gatto, abbandonando l'aula non hanno fatto altro che cercare di portare avanti le istanze dei cittadini che ci hanno rappresentato nei giorni passati il regolamento TARI nuovo come un provvedimento che sarebbe andato ad inficiare le loro casse. Quindi con il nostro atteggiamento abbiamo consentito... purtroppo essendo soltanto in tre e oggi in due, altri strumenti non abbiamo se non quelli che abbiamo messo in campo ieri.

Un inciso riguardo all'osservazioni che ieri sono state mosse dall'ex Sindaco tuttavia mi corre l'obbligo farlo, non foss'altro che il richiamo, come poc'anzi diceva il Consigliere Taravella, a esempi negativi, che sono quelli di approvare il regolamento TARI soltanto l'ultimo giorno utile, a mio avviso non sono degli esempi da portare all'attenzione di questo consesso, ma, a mio avviso, invece sarebbe più opportuno portare degli esempi più virtuosi, ovvero di Comuni che hanno per tempo provveduto a indicare i regolamenti TARI e che, per tempo, hanno consentito ai Consiglieri stessi, che poi sono chiamati a deliberare sul regolamento stesso, di poterli attenzionare, studiare ed eventualmente emendare o approvare.

Detto questo, anticipo, Presidente, per una questione di economia dei lavori, il mio voto favorevole alla proposta del Consigliere Abruscato perché ritengo che sia l'unica che vada in favore dei cittadini: è chiaro che la mossa portata avanti dall'Amministrazione Comunale di eliminare le riduzioni previste all'articolo 20 bis e 22 bis viene oggi sonoramente bocciata, se non con un voto contrario, sicuramente con un voto di rinvio e quindi io ne prendo atto e ringrazio il Consigliere Abruscato per aver fornito appunto alla cittadinanza questa possibilità. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Chiede di intervenire il Consigliere Amoroso e io sottolineo al Consigliere Merlino che è proprio questa la sede che di diritto e dovere va utilizzata dai Consiglieri Comunali per esprimere i loro pareri e quindi volevo solamente sottolineare l'importanza di una convocazione in qualsiasi carattere e in questo caso l'urgenza, ripeto, era più che motivata, per dare a tutti i Consiglieri il diritto/dovere di esprimersi nei riguardi degli argomenti di interesse comunitario. Quindi sono molto contenta che questo Consiglio sottolinei quanto è importante esprimersi se si va soprattutto in modo comune nella direzione degli interessi comunitari, degli interessi dei cittadini.

Chiede la parola il Consigliere Amoroso.

IL CONSIGLIERE AMOROSO: Buongiorno a tutti. A parere di tutti i cittadini non lo so, Presidente, perché ieri c'è stato un abbandono di aula per far perdere il numero legale, oggi invece si è tutti responsabili: forse magari la notte porta buon consiglio e quindi oggi siamo tutti qui, però sicuramente oggi far pagare di nuovo al Comune il sabato mattina tutti gli straordinari non so fino a che punto è responsabilità.

Per quel che mi riguarda corre l'obbligo puntualizzare che in atto il servizio rifiuti è gestito direttamente in via straordinaria e transitoria dal Comune di Termini Imerese: in questo momento ci sembra, da persone responsabili, difficile avventurarci nell'analisi dei costi del servizio e sul piano tariffario e anche per questo voglio motivare la richiesta di rinvio, pur consapevoli che questa richiesta di rinvio porterà al mantenimento degli sgravi e delle esenzioni che sono state già stabilite per l'anno 2016.

Ma tutto questo a cosa porterà? Cosa dobbiamo fare noi Consiglieri Comunali? Perché sembra quasi facile alzarsi oggi da queste sedie e dire che rimarrà tutto invariato: non è così, sicuramente dobbiamo prenderci degli impegni e uno fra tutti è quello di vedere nella prossima approvazione di bilancio di trovare quelle somme che saranno mancanti e quindi sarà quello di utilizzare sicuramente il buonsenso del buon padre di famiglia per fare i giusti tagli e per riuscire a

recuperare queste somme, sicuri che verranno mandati carte e documenti alla Corte dei Conti, alla Guardia di Finanza, ma consapevoli del fatto di non voler mettere le mani in tasca ai cittadini perché sono stanchi.

Quindi noi lasciamo gli sgravi per dare un segnale, quel poco che può essere, e taglieremo altro, taglieremo quello che c'è da tagliare, che è possibile tagliare, ma sicuramente non aumenteremo ancora le tariffe e lasceremo tutto invariato.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Grazie, Consigliere. Sicuramente è un'assunzione di responsabilità per un impegno futuro, però è simbolicamente il gesto che il Consiglio in questo momento sta decidendo di dare a garanzia delle prime piccole, modeste, rivalutabili agevolazioni che sono state dedicate e destinate alla comunità. Considero anche la sua, Consigliera Amoroso, un'anticipazione di voto su richiesta di rinvio e chiedo se ci sono altri interventi. Io devo dare spazio all'intervento che ha continuato a richiedermi il dottore Scimeca, il Dirigente che appunto ieri era stato chiamato in causa sulla valutazione dei contenuti della delibera. Ha chiesto anche in questo momento di fare il suo intervento e quindi do a lui la parola.

IL DIRIGENTE SCIMECA: Grazie, Presidente, per avermi dato questa possibilità e ringrazio l'intero Consiglio Comunale per il fatto che mi dedicherà qualche minuto di attenzione; ricambierò la cortesia esprimendomi molto sinteticamente anche per non rubare molto tempo perché magari il resto del tempo lo perderò nell'estendere il parere.

L'invito che intendo fare al Consiglio è dato dal fatto di attenzionare il tutto in ciò: gli uffici si sono determinati a rivedere il regolamento a distanza di pochi mesi, anche in ragione del fatto che quel regolamento e il piano tariffario sono stati approvati con il parere contabile contrario del Dirigente del Servizio Finanziario e andare a mantenere oggi, ultimo giorno perentoriamente previsto dalla legge per l'approvazione del piano tariffario TARI, ancor più perentorio del termine di approvazione del bilancio di previsione di pari data, è dato

proprio dal fatto che non si vorrebbe perpetuare uno stato di cose che non opera in conformità alle regole del pareggio di bilancio.

Infatti andare a mantenere, con un rinvio – perché vi ricordo che il rinvio ad una data x impedisce qualsiasi altra deliberazione in merito perché la renderebbe nulla – significa andare a perpetuare uno stato di cose che va contro il pareggio del bilancio, anzi vi dico che il bilancio di previsione 2016 ha delle effettive difficoltà di essere realizzato sotto il profilo tecnico proprio per la crisi, che non riguarda chiaramente soltanto il Comune di Termini Imerese, ma tutti gli Enti locali. E non si possono mantenere queste agevolazioni quando il 47% della popolazione rifiuta di pagare, in alcuni casi per questioni di effettiva indigenza, ma in altri casi perché si potrebbe chiamare semplicemente evasione. Quindi andare a perpetuare questo stato di cose rende oltremodo difficile andare a presentare un bilancio di previsione 2016, dando forse la stura a possibili debiti fuori bilancio.

L'invito che vi rivolgo – e cortesemente vi prego di non vederlo in un'ottica negativa – è quello di abbandonare quelle che un tempo si chiamavano battaglie ideologiche e oggi ragioni di opportunità politica: è chiaro che su questo io vi preannuncio che ribadirò il parere contrario, motivandolo con il fatto che alle ragioni che ora manifesto non si possono controbattere ragioni di opportunità politica, ma motivazioni di carattere tecnico.

Ndt, intervento fuori microfono

IL DIRIGENTE SCIMECA: Ha perfettamente ragione e qui concluderò: nel caso in cui si decidesse di operare e di decidere, questa sarebbe la mia proposta, mentre nel caso in cui si perpetuasse l'ipotesi del rinvio – era questo forse che non era stato colto e che io non avevo meglio saputo spiegare – chiaramente gli effetti sarebbero quelli che vi ho già anticipato.

Soltanto questo mi premeva dirvi come dovere istituzionale. Vi ringrazio per questi minuti che mi avete dedicato di attenzione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Grazie, dottore Scimeca.

Chiede di intervenire il Consigliere Raimondi e poi, a seguire, il Consigliere Longo e il Consigliere Virzì. Consigliere Remondi, prego.

IL CONSIGLIERE RAIMONDI: Ho seguito attentamente gli interventi dei Consiglieri che mi hanno preceduto e non posso che dividerli, sia quelli dei Consiglieri di maggioranza, sia quelli dei Consiglieri di opposizione, e ho seguito altrettanto attentamente l'intervento del dottore Scimeca, che è un discorso che non fa una piega, è corretto: non c'è la copertura finanziaria, non ci sono i soldi per questi sgravi e viene dato un parere negativo nel 2015.

Però non è una questione ideologica, politica o di opportunità, è una questione di correttezza nei confronti dei cittadini: siamo stati eletti dai cittadini di Termini Imerese e abbiamo l'obbligo morale e giuridico di cercare di risolvere i problemi di questi cittadini, sia che siano problemi di civiltà, sia che siano problemi economici e il problema dell'immondizia troppo alta è un problema economico e risolve il problema dell'immondizia, l'igiene è un problema dei cittadini.

Ora, non si può dire che è un problema politico e neanche una battaglia ideologica: qua è un rinvio ed è una presa di posizione di tutto il Consiglio Comunale all'unanimità, quindi di fatto se domani ci fossero le elezioni rimarrebbero tutti a bocce ferme: gli elettori dell'opposizione voterebbero per l'opposizione e quelli della maggioranza voterebbero per la maggioranza, nessuno guadagnerebbe un voto rispetto all'altro perché nessuno ha fatto niente di differente rispetto a quello che è stato fatto l'anno scorso.

Ha detto bene la Consigliera Amoroso che si parla di buon padre di famiglia e io ho l'obbligo morale nei confronti della mia famiglia e, quale Consigliere Comunale, l'obbligo nei confronti dei cittadini: se devo gravare su una persona o fare dei tagli su me stesso, preferisco farli su me stesso e non gravare su una persona che già è oberata da debiti e da altre spese. Quindi cerco di trovare quei soldi come è stato fatto nel 2015, perché è stato detto bene che non c'era la copertura finanziaria, ma noi abbiamo l'obbligo di trovare quella

copertura e l'abbiamo trovata per quanto riguarda la vecchia delibera, quindi faremo la stessa cosa per quest'altra delibera: ci impegneremo a trovare quei soldi mancanti per far sì che i cittadini stiano bene.

Ma ci sono tanti modi per fare questo, non tanto spostare determinate somme o ridurre determinati capitoli di bilancio: si possono fare tagli all'evasione, si può fare un maggiore controllo all'interno della circolazione stradale, tutto si può fare; ovviamente il controllo dell'evasione fiscale è l'arma principale per raccogliere più soldi possibili per risolvere il problema. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Grazie, Consigliere; considero anche la sua un'anticipazione di dichiarazione di voto. Voleva la parola il Consigliere Longo, che però ha rinunciato al suo intervento e quindi do la parola al Consigliere Virzì.

IL CONSIGLIERE VIRZÌ: Grazie, Presidente. Mi riallaccio al discorso del Consigliere Raimondi e volevo fare una domanda al Dirigente: lei ha parlato appunto di evasione fiscale e, secondo me, dobbiamo partire prima di tutto da questo, per cui la mia domanda è quali sono le strategie già adottate in tal senso da parte degli uffici per combattere l'evasione e quali sono le strategie che si possono adottare nel prossimo futuro. Infatti, se non pensiamo ad una strategia ben chiara sulla lotta all'evasione, siamo sempre punto e a capo: i Consiglieri di maggioranza e di minoranza hanno parlato di responsabilità nei confronti dei cittadini, viviamo un momento di grande crisi e non possiamo avere i paraocchi e far finta di niente.

Non si parla neanche di opportunità politica: questa è una responsabilità nei confronti veramente di questa città. Allora mi chiedo quali sono le strategie già adottate dagli uffici riguardo alla lotta all'evasione e quali sono le strategie che si possono adottare: questa è la mia domanda semplice.

Anticipo che comunque il gruppo "Sicilia sì" voterà a favore del rinvio.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Grazie, Consigliere Virzì, ho raccolto anche la sua anticipazione di voto. Io non so se ci sono i margini, perché eravamo già in fase di votazione del rinvio, perché il Dirigente possa rispondere.

IL CONSIGLIERE VIRZÌ: E' una domanda importante, condivisa penso da tutti (maggioranza e minoranza siamo qui proprio per parlare di questo) ed è uno degli argomenti di discussione, quindi se è possibile vorrei una risposta da parte del Dirigente per capire come l'ufficio si è mosso e come intende muoversi in tal senso.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Il Dirigente, dottore Scimeca, si era già messo a disposizione dei lavori consiliari con il suo intervento, quindi chiedo a lui se ovviamente c'è la volontà di rispondere o meno.

IL DIRIGENTE SCIMECA: Consigliere, l'effettiva consapevolezza di strumenti che negli anni passati purtroppo non hanno mantenuto le promesse, ha indotto gli uffici finanziari da me rappresentati a valutare nuove ipotesi: una è quella che penso sia già stata pubblicizzata, che è quella che si chiederà ad organi quali la Guardia di Finanza di intervenire e individueremo e stiamo già individuando sacche di evasione più importanti per fare le opportune segnalazioni alla Guardia di Finanza, chissà che magari sia più convincente di quanto siano stati gli uffici con la loro precedente attività.

Ciò naturalmente non impedisce di individuare nuovi strumenti per il recupero, attraverso un nuovo bando di gara per il supporto agli uffici per quanto riguarda la riscossione coattiva; il bando era già in avanzata fase tecnica di composizione, però adesso deve ahimè risentire di una sopravvenienza di tipo legislativo perché il decreto legislativo 50 del 2016, come vi è ben noto, ha soppresso il vecchio Codice dei Contratti e lo ha sostituito con uno più agile, che comunque richiede, anche per la Regione Sicilia, per quanto concerne la

parte delle direttive comunitarie, una ricostruzione sistematica che rallenterà di qualche giorno la definizione tecnica del bando di gara.

Quindi anche questo verrà fatto. Io credo che tutto ciò che verrà fatto al fine di combattere e di reprimere l'evasione tributaria, sia un giusto tributo verso gli onesti che pagano regolarmente e anche nei confronti di coloro che ricevono minori servizi proprio per queste sacche di evasione e, prima di tutto, gli indigenti che il Consiglio Comunale oggi, per ragioni anche di carattere morale, vuole proteggere. Di questo naturalmente si tiene conto e chiaramente anche gli uffici operano in tal senso, proprio per proteggere queste sacche di indigenza che non ricevono adeguati servizi proprio perché c'è gente che allegramente ritiene di persistere nell'evasione tributaria.

Per quanto riguarda il resto, approfitto naturalmente per ribadire che il mio parere contrario atteneva naturalmente al fatto che si discutesse la questione e non per il rinvio, su cui naturalmente non si ha alcun potere al riguardo di intervenire, anche se naturalmente mi permetto di dire che chiaramente il rinvio e quindi l'impedimento ad intervenire sulla tariffazione, farà sì che gli uffici dovranno applicare un surplus di 53.000 euro perché le spese del servizio rifiuti quest'anno, rispetto all'anno precedente, prevedono 53.000 euro in meno e la mancata approvazione farà sì che questi 53.000 euro saranno messi a carico della città, quando forse sarebbe stato più opportuno diminuire l'importo. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Grazie, richiede la parola il Consigliere Longo, per cui gli do la parola.

IL CONSIGLIERE LONGO: Grazie, Presidente. Diciamo che mi sono un po' confuso stamattina sugli interventi dal dottore Scimeca, perché il primo parlava di un parere tecnico, non c'è liquidità di cassa, abbiamo problemi, mentre nel secondo intervento parlava da politico e siccome noi purtroppo facciamo politica e siamo molto vicini alla città, quindi siamo per gli ultimi, mi è piaciuto moltissimo il secondo intervento, quando dice di difendere i cittadini. Appunto

per questo noi stamattina stiamo cercando di parlare su come far risparmiare ai cittadini questa tassa.

Diciamo che siamo d'accordo con l'intervento che hanno fatto le Consigliere Abbruscato e Amoroso, in parte anche con quello che ha detto il dottore Taravella; anche il Consigliere Merlino la pensa come noi, quindi diciamo che questa volta forse siamo nell'unità d'un pensiero unico e forse stamattina siamo tutti compatti e non va via nessuno.

Come espressione di voto, noi già ci siamo espressi ieri mattina nell'effervescenza di quello che siamo, ma è sempre un'effervescenza naturale che spesso porta a difendere i cittadini onesti, come diceva il dottore Scimeca: difendiamo i cittadini onesti e, dato che c'è molta gente che non riesce a pagare e non paga, dobbiamo cercare il modo di farli pagare, anche perché la cassa piange, per cui magari rateizziamo il tutto, ma facciamoli pagare e, come in una buona famiglia, la madre di famiglia, quando uno le porto lo stipendio a casa, la "misata" detto in siciliano, che a volta salta ogni mese perché non c'è e quindi non arriva a casa questa "misata".

Quindi cosa dobbiamo fare? Mia moglie, quando le portavo lo stipendio quando ero in mobilità, mi diceva: "Michele, dobbiamo fare dei tagli" e iniziamo a fare tagli anche noi, in una famiglia si fanno i tagli, quindi le spese inutili vanno tagliate e siamo ancora qui oggi, sono ancora qui, siamo in famiglia, mi vesto, non sono sporco, ho un paio di scarpe, quindi riusciamo a portare avanti la nostra famiglia in modo perfetto.

Anche in questo Comune, dove non c'è cassa e non c'è liquidità, dobbiamo cercare di fare cassa, di riportare un po' di liquidità in questo Comune e come? Signor Sindaco, ora questo lo dico a lei: già da domani, anche se è il 1° maggio, per me non ci sono problemi, ci possiamo pure riunire per vedere da dove iniziare a tagliare, iniziamo a tagliare e se qualcuno magari ha paura a dirlo, lo dico io, lo dice quell'effervescente di Michele Longo e gli altri se si vogliono anche accodare: iniziamo dagli stipendi alti, iniziamo dalle indennità, iniziamo da tanto altro, dagli obiettivi raggiunti, signor Sindaco, obiettivi

raggiunti da cosa? Il lavoro naturale di una persona lavorativa di tutti i giorni va a finire che diventa straordinario.

Signor Sindaco, io per 1.000 euro rischio la mia vita tutti i giorni e non è giusto e per 1.000 euro io lavoro per quello che mi danno ed è giusto che lavori. Io non voglio accusare nessuno e non sono qui per dire che questo lavora e quello non lavora, però è pure giusto che bisogna fare cassa e quindi iniziamo con gli stipendi alti e poi a scendere: non pensiamo sempre al gettone di presenza, questo gettone di presenza quant'è? Segretario, c'è oggi questo gettone di presenza? Sicuramente non c'è. 30 euro, abbiamo sfiorato il patto di stabilità e siamo a 21 euro e tra questo e quello, arriviamo a 9 euro e se poi calcoliamo pure le spese di benzina, le telefonate e quant'altro, ci mettiamo pure soldi di tasca nostra.

Ma mi fa piacere che ci mettiamo soldi, perché ho detto pure prima che fare politica è una missione verso la città, verso noi tutti, verso i cittadini, verso i nostri figli e l'ambiente dobbiamo cercare di farlo rimanere più pulito possibile. Potrei continuare ancora, però mi voglio fermare perché poi va a finire che andiamo a fare polemica su tutto, perché mi conosco, perché mi conoscete e perché mi conosce pure il dottore Taravella molto bene: è meglio che mi fermo qui e spero che anche gli altri miei colleghi si accodano a quello che ho detto io.

Se lo volete dire, lo dite pure voi: iniziamo a fare tagli e a tagliare gli stipendi dall'alto a scendere; io sono un coraggioso, ma non per come si vede in Facebook o in quant'altro, coraggioso nel senso che dico sempre quello che penso e spero che lo diranno anche gli altri nelle prossime riunioni di maggioranza. Mi fermo qui. Grazie, Presidente, per l'opportunità.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA: Acquisisco il suo effervescente intervento come anticipazione di dichiarazioni di voto. Se non ci sono altri interventi, io volevo appunto ribadire la perentorietà della data odierna e quindi l'indilazionabilità prevista dall'articolo 43 per le convocazioni con carattere di urgenza del Consiglio Comunale, perché era un sacrosanto

diritto e dovere dei Consiglieri Comunali del Comune di Termini Imerese esprimersi entro questa data. Tra le altre cose, il comma 683 della legge di stabilità prevede proprio che, in modo improrogabile, il Consiglio Comunale si esprima entro i termini di legge previsti per l'approvazione del bilancio di previsione e in modo inderogabile sulle tariffe in questa data, per cui sono molto contenta di raccogliere la posizione assunta da questo Consiglio Comunale che mi sembra a questo punto sia pronto per esprimersi nella direzione richiesta dal Consigliere Abruscato di un rinvio.

Adesso le implicazioni e la necessità che la deliberazione o le deliberazioni all'ordine del giorno ripassino dal Consiglio Comunale è un dato tecnico che, se volete, possiamo chiedere al Segretario, ma sicuramente la richiesta di rinvio in questo momento sancisce e conferma piano tariffario e regolamento precedenti a questa data.

A questo punto noi ci esprimiamo dopo le dichiarazioni di voto sull'approvazione o no della richiesta di rinvio del Consigliere Abbruscato. Consiglieri favorevoli? Mi chiede il Segretario di precisare a data da destinarsi per avere ovviamente chiarezza: è un rinvio a data da destinarsi. Scusate se sono state interrotte le operazioni di voto. Consiglieri favorevoli? Tutti i presenti all'unanimità. Consiglieri astenuti? Nessuno. Consiglieri contrari? Nessuno. Il Consiglio approva il rinvio.

Ritengo conclusi i lavori del Consiglio Comunale del 30 aprile 2016, do a tutti un saluto e auguro una buona giornata e un momento rilassante con le famiglie.